

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

20 novembre 2011 numero 780

LE NOSTRE MANI.

Le comunità cristiane del Vangelo di Matteo

Il nostro vangelo inizia con Gesù che si mette in fila e si fa solidale con l'umanità oppressa dal male e termina con lo stesso Gesù che dichiara che il servizio amoroso ai piccoli, con i quali lui si identifica, è la strada sulla quale la comunità dei discepoli deve camminare. Sentiamo di essere la comunità che si fa solidale e che serve con amore i piccoli, ogni classe di persona emarginata.

Nel suo primo discorso, quello della montagna, Gesù aveva detto: "beati (felici) i poveri, i piccoli...". Nel suo ultimo discorso prima della passione, morte e risurrezione, proclama "beati (benedetti) quanti soccorrono i poveri e i piccoli. Noi comunità di Matteo abbiamo la certezza che saremo giudicati per l'amore che ogni giorno avremo dato ai nostri fratelli e sorelle. Questo amore è ciò che noi chiamiamo ben volentieri "giustizia" del Regno. Amare è fare giustizia.

Le nostre comunità, chiamate ad accogliere gli ultimi, saranno giudicate sulla concreta solidarietà che sapranno manifestare loro.

Per noi questo discorso di Gesù non è una parabola, anche se racchiude l'esempio delle pecore e dei capri, ma è un insegnamento che ci dice come deve essere la nostra vita di comunità cristiana.

Le comunità cristiane oggi

Una persona decide di mettere alla prova un uomo saggio. Va da lui con una farfalla tra le mani e gli domanda: - "Ciò che ho in mano è qualcosa di vivo o di morto?". L'uomo saggio, dopo un momento di silenzio, risponde: - "Dipende da te". Se le mani le apri ciò che hai nelle mani sarà qualcosa di vivo. Ma se la mani le chiudi avrai tra le mani solo qualcosa di morto.

Le nostre comunità devono essere comunità unite ma devono vivere proiettate fuori di sé. Le loro preoccupazioni non possono ridursi all'ambito delle proprie necessità o alle esigenze delle proprie strutture.

Abbiamo camminato insieme durante tutto questo anno liturgico. Ci auguriamo di aprirle sempre le nostre mani perché la vita continui e cresca. Nelle nostre mani c'è tutto. Lo stesso Gesù, che oggi ricordiamo con il titolo di "re", è nelle nostre mani: è lui il pane, è lui il povero.

Sia coloro che avevano scelto di essere solidali, sia coloro che la solidarietà l'avevano rifiutata pensavano di incontrarlo per la prima volta il Signore mentre di fatto lo avevano incontrato ogni giorno. Proprio questo incontro apparentemente banale di ogni momento sarà per noi decisivo. In questo senso la data del giudizio e della venuta del Figlio dell'uomo è "oggi".

Chi accoglie un bisognoso, pur non sapendolo, accoglie di fatto il Figlio dell'uomo, che non esita a dire "L'avete fatto a me".

Terminiamo questo anno liturgico sapendo di trovarci di fronte a un grande mistero: il mistero del Dio che separa per salvare perché il nostro Dio è solo e sempre salvezza.

P. Ottavio Raimondo - *comboniano*

XXXIV Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Matteo



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?".

Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Lettera dalla Caritas Diocesana

"Per Natale fa un regalo vero"

CARISSIMI, come ogni anno torna la proposta di celebrare l' "AVVENTO DI FRATERNITA".

In allegato, e poi vi verrà portato anche il cartaceo, trovate il depliant per la "campagna" di quest'anno che ha come titolo "**PER NATALE FAI UN REGALO VERO**": gli scopi sono sempre la Mensa Caritas di via del Teatro che vede aumentare fino a 100 la media dei suoi ospiti, e la casa nell'ex ostello di Fosso Sejore per far passare l'inverno ai senza dimora che stanno qui da noi a Pesaro. Lo scorso anno è andata bene a Trebbiantico e siamo comunque ancora alla ricerca di una struttura, anche da risistemare, dove poter finalmente offrire un servizio stabile.

Cosa vi chiediamo in concreto? Di continuare la proposta dello scorso anno:

ALLE FAMIGLIE, chiedere di offrire un pasto (5 euro) al mese o per un anno (quindi 60 euro) o una notte (15 euro) o più nella casa di accoglienza;

Eventualmente anche **IMPEGNARSI** come parrocchia o come comunità ad offrire un certo numero di pasti o di notti;

Al **GIOVANI**, ma anche agli adulti di venire a fare servizio alla mensa o al Centro di Ascolto o alla casa dalle 19 alle 21.30/22, come volontari un giorno alla settimana o quando possano;

VENIRE VOI qualche volta: sarebbe una presenza molto bella quella di un prete o diacono, una religiosa o religioso in mezzo ai poveri della mensa o del Centro di Ascolto...

Buon lavoro e buon Avvento!

don Marco Di Giorgio

"SCRIVIAMO" LA BIBBIA

Il progetto "scriviamo la Bibbia" è ormai partito alla grande.

Sono una ventina le persone che si sono messe all'opera. All'inizio, ogni cosa nuova, crea un po' di ansia, poi — come la nebbia - questa tende a scomparire. Ci si conosce tutti meglio e con più facilità ci si divide i compiti ed i ruoli.

Domani lunedì 21, ci vedremo alle ore **21.15**, per un confronto sul lavoro e per prendere altro materiale.

Avremo bisogno anche di rischiarire le finalità generali e concordare i metodi da seguire in modo che ognuno possa dare il 'massimo' di sé.

So che qualcuno vorrebbe fare parte del gruppo, ma ha qualche perplessità.

Informarsi venendo a vedere è il modo migliore per chiarirsi le idee.

Il gruppo del comitato che presiede al lavoro saprà cogliere le diverse istanze ed esigenze e affidare un compito conforme alle possibilità di ciascuno.

RITIRO DI NATALE

Domenica 11 dicembre, faremo il consueto **RITIRO SPIRITUALE** in preparazione al Natale.

L'avviso viene dato per tempo, perché ognuno possa tenersi libero per quel giorno.

E' un ritiro per i Giovani delle Superiori & Università.

Lo so che abbiamo anche troppi impegni, ma certi momenti delineano le tappe del nostro cammino e della nostra maturità. Chi ha impegni con il Catechismo, può farsi sostituire o anticipare al sabato.

AUGURI

Oggi ricevono il Sacramento del Battesimo:

MARCHETTI ANDREA

MARCHETTI SOFIA

DI ORONZO FLAMINIA

CORSI BIBLICI

Corso di 'Vicaria':

Mercoledì 30 novembre ore 21.15

Argomento: I Profeti Minori

Nuovo Corso:

A - Mercoledì 23 novembre, ore 21.15

B - Giovedì 24 novembre, ore 21.15

Fidanzati

Domenica 30 ottobre ho scritto una lettera ai Fidanzati, ho avuto qualche risposta, ma penso che la proposta, potrebbe interessare anche ad altri, specie giovani. Attendo. Puoi trovarla sul sito parrocchiale del 30 ottobre.

L'eterno riposo

BURATTINI SAURO

residente in via Fermi 17

è morto il 12 novembre 2011

CEDRO ANNA

residente in via Marrone 27

è morta il 13 novembre 2011

Calendario SS. Messe

Novembre

20 - ore 8.30 Togni

- ore 10.00 Federici

- ore 11.15 Tomasetti

- ore 18.30 Pruscini

21 - Paci-Ottaviani-Sauro-Anna

22 - Dal Piai - Pierantoni

23 - Graziano-Emilio-Artimo-Concetto-Giovanni-Domenico

24 - Truffi

25 - Sideri-Baldini-Torcolacci

26 - Montesi - Cerreti